

# Corso di formazione sull'inclusione

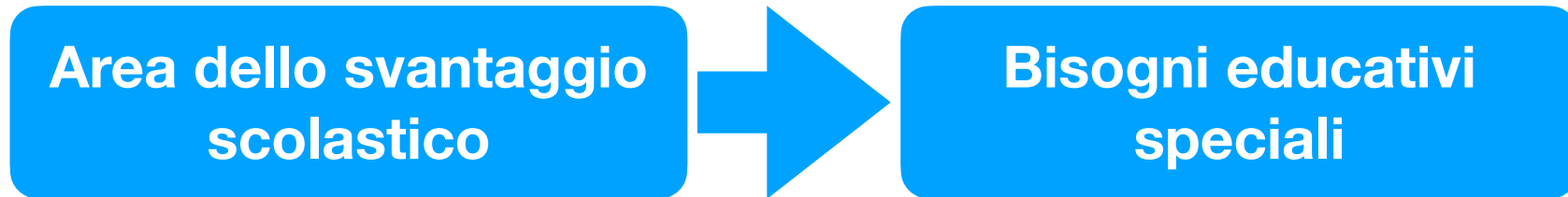
- Bisogni educativi speciali e ICF
- Cornice normativa
- Il PEI
- Aspetti pratici



# Cosa sono i BES?

- L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit certificato;
- In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.
- Nel variegato panorama delle nostre scuole la complessità delle classi diviene sempre più evidente.

# Cosa sono i BES?



- Quest'**area dello svantaggio scolastico**, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei **Bisogni Educativi Speciali** (in altri paesi europei: Special Educational Needs).
- Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio- economico, linguistico, culturale.

**Dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia** disturbi specifici di apprendimento, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma che possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana.

certificati → **Ex lege 170/2010**

**DSA**

**Altri Bisogni Educativi speciali**

**Studenti con disabilità**

**BES**

area dei BES che interessa lo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”

colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che e' causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione.

certificati → **Ex lege 104/1992**

Non certificati → **Direttiva 27 dicembre 2012**

# Cosa sono i BES?

- **ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali:** o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta
- Un lieve difetto fisico, che non incide affatto sulla funzionalità cognitiva, può causare difficoltà psicologiche e timore di visibilità sociale.

# Cosa sono i BES?

**Il concetto di BES è quindi una macro-categoria** che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educative-apprenditive degli studenti:

- situazioni considerate tradizionalmente come disabilità: mentale, fisica, sensoriale...
- deficit in specifici apprendimenti: dislessia....
- tutte le altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, apprenditiva, di contesto-socio culturale, linguistica....

## Cosa sono i BES?

Un altro aspetto importante del concetto di BES è quello del **minor impatto stigmatizzante** che questa definizione/categoria ha rispetto ad altre quali disabilità, dislessia....

L'impatto psicologico e sociale di questa valutazione e riconoscimento sarà sicuramente più lieve e meno doloroso per il soggetto e la sua famiglia

La scuola quindi dovrà (**dovrebbe**) partire dalla situazione complessiva di funzionamento educativo e apprenditivo dello studente, qualunque siano le cause che originano una difficoltà di funzionamento.

# ICF

- **Alla base del concetto di BES c'è l'ICF**

- La Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute dell'OMS

- ICF fornisce sia un linguaggio unificato e standard, sia un modello concettuale di riferimento per la descrizione della salute e degli stati ad essa correlati

- In Italia, ad esempio, molte leggi prevedono l'uso dell'ICF per la valutazione: basti pensare solo al Decreto Legislativo 66/17 per l'inclusione scolastica.

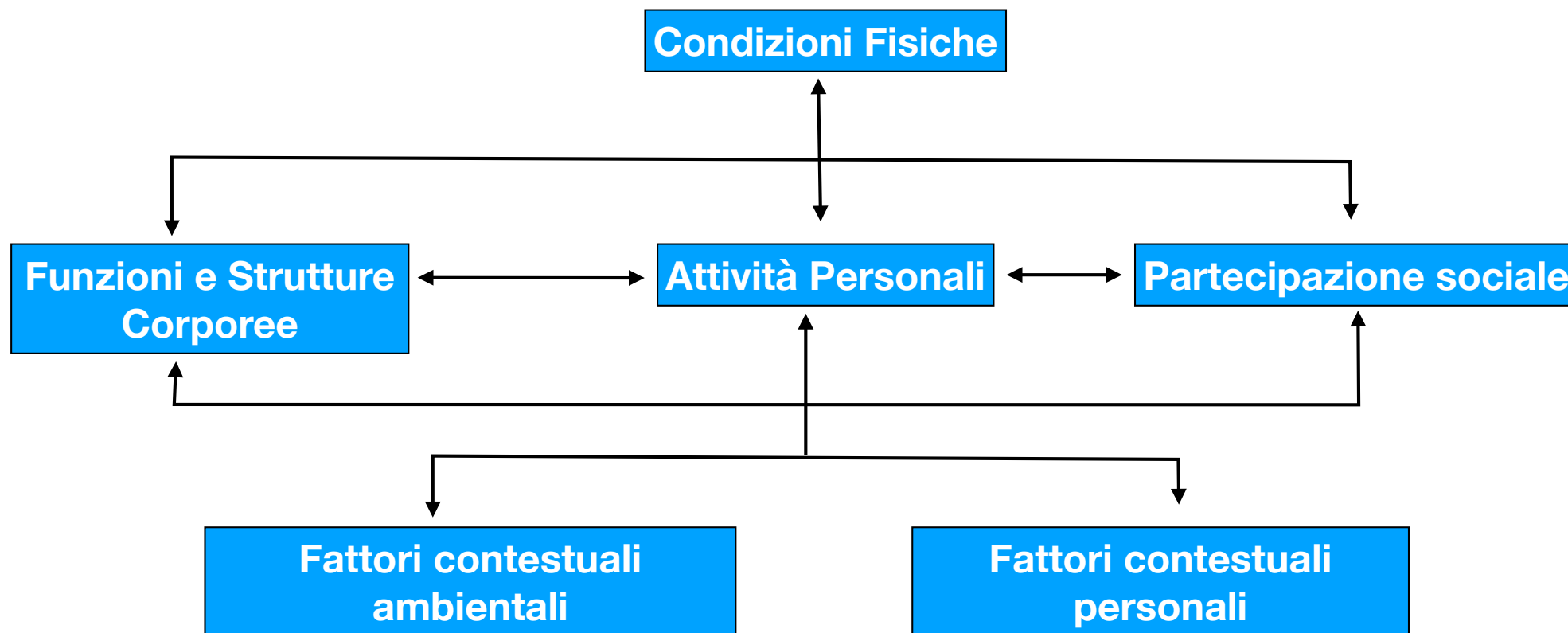


# ICF

- questo approccio parla di salute e di funzionamento globale, non di disabilità o di varie patologie
- **il funzionamento di una persona va letto e compreso in modo globale, sistemico e complesso, da diverse prospettive e in modo interconnesso e reciprocamente causale.**
- segue schema semplificato

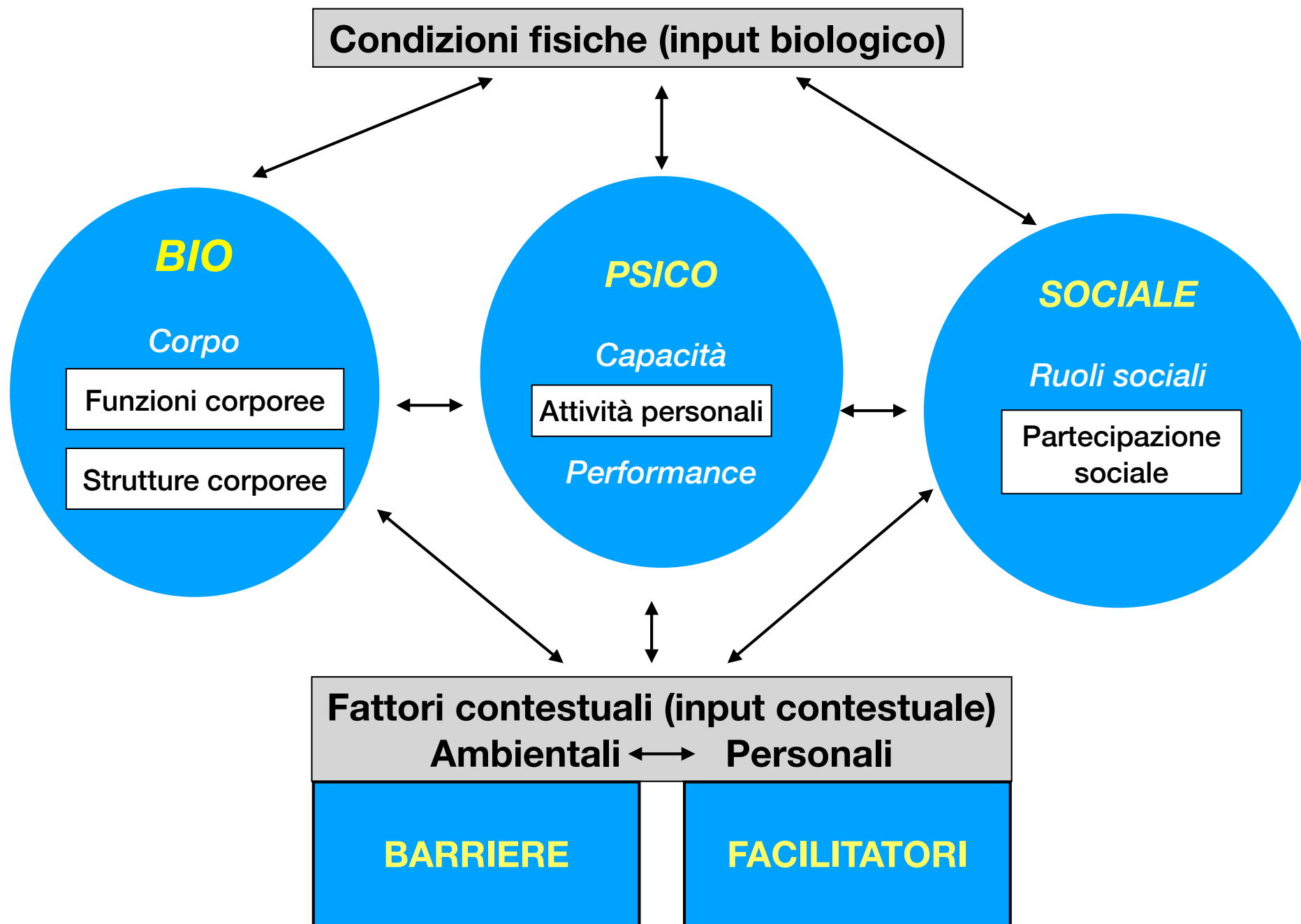
## Modello ICF-CY

La situazione globale di una persona, del suo stato di salute e di funzionamento nei suoi contesti reali di vita, va descritta mettendo in relazione informazioni su



Nell'ottica bio-psico-sociale **il focus non è più sulla malattia e sul deficit**, per cui la disabilità non è intesa solo come menomazione fisica o psichica, ma fa luce sui bisogni e sull'ambiente in cui le persone sono inserite. Quindi il focus è sul **funzionamento globale** del soggetto

# FUNZIONAMENTO GLOBALE DI UNA PERSONA SECONDO IL MODELLO ICF



# Condizione Fisiche

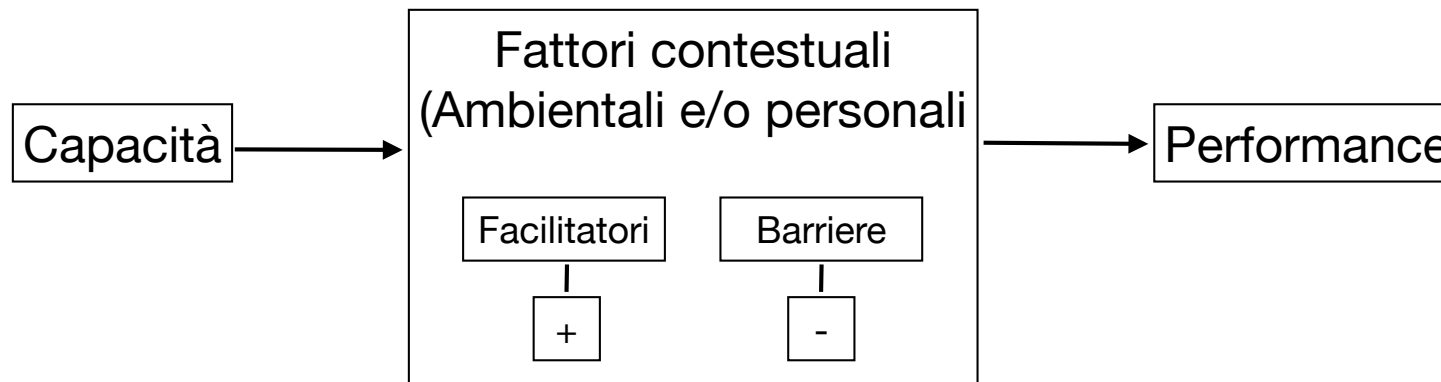
- È la parte che riguarda principalmente la situazione fisica dello studente: comprende malattie, disturbi, lesioni traumi..
- Sono richieste professionalità specialistiche: neurologo, neuropsichiatrico, pediatrico....
- Per i docenti utile conoscere due tipi di informazioni:
  1. La storia clinica: eventi vissuti dallo studente, se le condizioni si sono evolute positivamente..
  2. Effetti riscontrati o prevedibili sulla prassi scolastica (quali precauzioni prendere? Necessità di assumere farmaci? Ci sono comportamenti problema?)

# Funzioni e strutture corporee

- **Le funzioni corporee** sono le funzioni fisiologiche dei vari sistemi corporei (comprese le funzioni mentali).
- **Le Strutture Corporee** sono le parti strutturali o anatomiche del corpo, come gli organi, gli apparati ecc.
- Le lesioni delle funzioni e delle strutture vengono definite menomazioni e rappresentano una perdita o una anomalia nella struttura del corpo o della sua funzionalità.
- Competenza sanitaria

# Attività personali

- È l'esecuzione di un compito o di un'azione da parte di un soggetto.
- Le limitazioni dell'attività sono le difficoltà che un individuo può incontrare nello svolgimento delle varie attività.
- La principale attività personale che riguarda l'intervento scolastico è: l'apprendimento e applicazione delle conoscenze
- Ogni attività può essere descritta con due qualificatori
  1. Capacità: abilità di eseguire un compito o un'azione **senza** l'influsso positivo o negativo, di fattori contestuali ambientali e personali
  2. Performance: abilità di eseguire un compito o un'azione **con** l'influsso positivo o negativo, di fattori contestuali ambientali e personali



# Partecipazione sociale

- È il coinvolgimento attivo in una normale situazione di vita.
- Le restrizioni della partecipazione sono i problemi che un individuo può incontrare nel coinvolgimento nelle situazioni di vita.

# Partecipazione sociale

- l'OMS elenca:
  1. Area di vita principale: svolgimento dei compiti e delle azioni necessarie per impegnarsi nell'educazione, nel lavoro...
  2. Vita sociale civile e di comunità: azioni e compiti richieste per impegnarsi nella vita sociale fuori dalla famiglia, nella comunità, in aree della vita comunitaria, sociale e civile



# Fattori contestuali ambientali

- I fattori ambientali sono caratteristiche del mondo fisico, sociale e degli atteggiamenti, che possono avere impatto sulle prestazioni di un individuo in un determinato contesto in cui la persona vive.

# Fattori contestuali personali

- Sono il **background personale** della vita e dell'esistenza di un individuo.
- In ambito scolastico sono sicuramente determinanti:
  1. **Stili di attribuzione:** auto rappresentazione di sé nel ruolo di studente, quale immagine ?
  2. **Senso di autoefficacia:** convinzione che lo studente ha delle proprie possibilità raggiungere il successo nell'esecuzione di un compito,
  3. **Autostima:** complesso di percezioni, valutazioni e sentimenti di valore che abbiamo verso i molti aspetti della nostra persona.
  4. **Emotività:** reazioni emozionali e meccanismo di controllo che lo studente è in grado di esercitare.
  5. **Motivazione:** cosa si può fare per aumentare l'interesse e l'attrazione verso i contenuti proposti?
  6. **Comportamenti problema:** come si gestisce l'iperattività, la difficoltà di concentrazione, le difficoltà del problem solving, impulsività, i problemi relazionali con i compagni e gli adulti, i comportamenti oppositori, difficoltà nel controllo delle emozioni, difficoltà nel seguire le regole...

# Conclusioni

- Lo sviluppo di una persona dipende da una miriade di fattori che entrano in gioco e da come lui/lei reagisce a tali fattori con il suo temperamento, a partire da una condizione biologica specifica
- L'idea di bisogno educativo speciale fondata sul funzionamento globale della persona, sulla base del modello ICF e delle considerazioni prima fatte, va nella direzione di un sostanziale superamento della categorie diagnostiche tradizionali;
- L'aspetto formale di queste ovviamente resta per quanto riguarda l'assegnazione dei risorse, gli aspetti conoscitivi relativi alla terapia, alla prevenzione....
- Per chi lavora a scuola c'è bisogno invece di un approccio più largo, più comprensivo, più rispondente alla reale situazione di bisogno educativo speciale e di difficoltà presente nella quotidianità delle nostre classi.

# Cornice normative inclusione scolastica

# Svantaggio scolastico

## BES

**direttiva 27 dicembre 2012**  
estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento

**C.M. 8/2013**  
strumenti intervento BES e organizzazione territoriale

**Svantaggio socioeconomico linguistico, culturale**

**Studenti con Disabilità**

**DSA**

ICF dal 2001  
ICIDH 1980

**legge 170/2010**

**Stranieri**

**Art. 45 D.P.R. 394/1999**

**D.M. 5669/2011**

**Nota ministeriale 4233 febbraio 2014**

**D.lgs. 286/1998 T.U. immigrazione**

**D.lgs 96/2019**

**legge 104/1992**

**D.lgs 66/2017**

**legge 107/2015 art. 1 c. 24**  
riconoscimento delle diverse modalità di comunicazione per l'insegnamento a studenti con disabilità

- art. 3 uguaglianza
- art. 34 scuola aperta a tutti

- **legge 1859/1962 s.m.** unica: classi differenziali
- **legge 118/1971**: mutilati e invalidi civili iscrizione nelle classi normali, eccezione casi gravi, no diritto per le superiori e università
- **legge 517/1977**: diritto a tutti gli alunni con handicap integrazione scolastica nella scuola elementare e media con gli insegnanti di sostegno; introduzione termine handicap.
- **legge 104/1992**: Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate

Modificato

Certificati

Inclusione Scolastica

Costituzione

inserimento scuole

Certificati

linee guida DSA

Vi rientrano

Norma di Riferimento

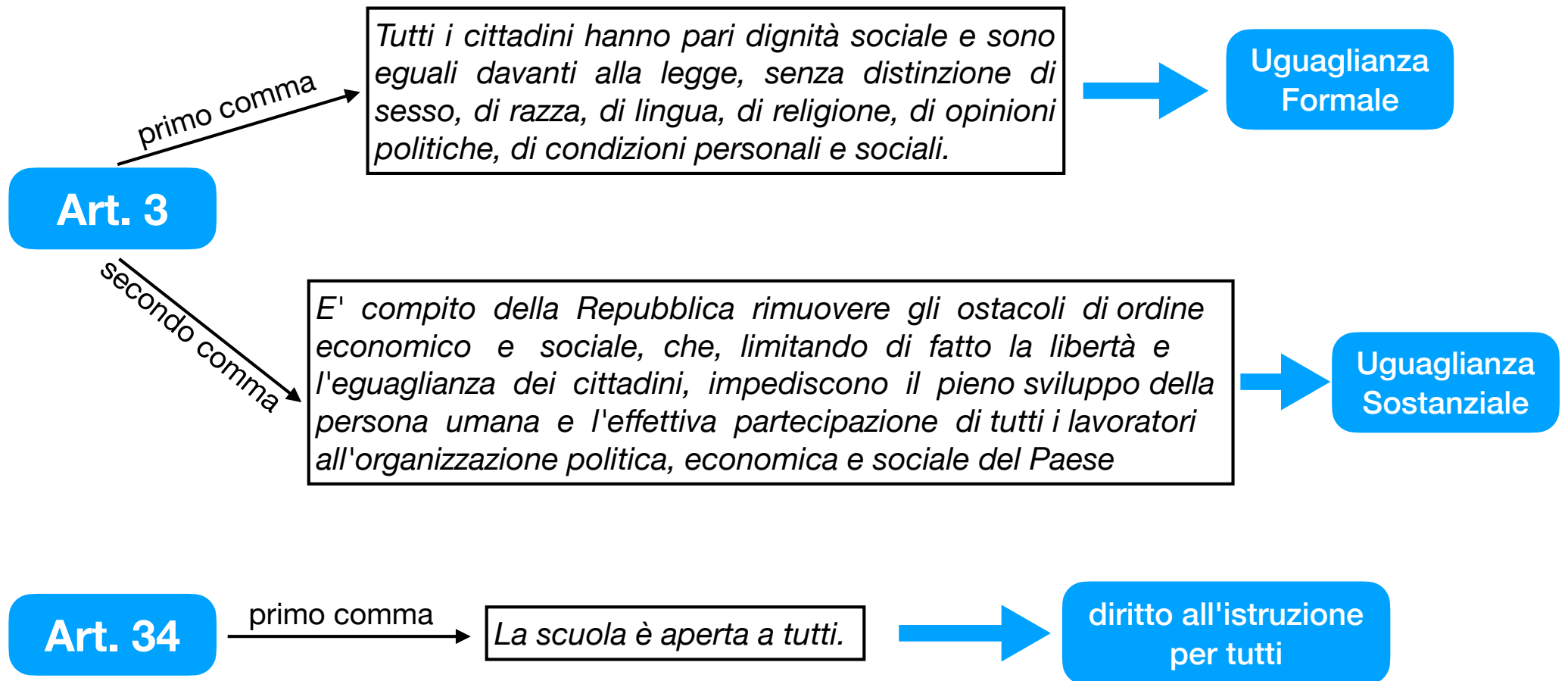
Linee guida stranieri

Attuativo del

introdotta

# Evoluzione normativa: dall'isolamento all'inclusione

## Si parte dalla Costituzione



# Evoluzione normativa: dall'isolamento all'inclusione

La Legge n. 1859 del 31/12/1962 istitutiva della scuola media statale

istituisce

***Classi di aggiornamento** dove possono accedere gli alunni che hanno bisogno di particolari cure per poter frequentare con profitto la prima classe di scuola media;*

***Classi differenziali** – che invece accolgono gli alunni disadattati scolastici.*

ISOLAMENTO

# Evoluzione normativa: dall'isolamento all'inclusione

La Legge n. 118  
del 30/03/1971

Art. 28

*“L’istruzione dell’obbligo deve avvenire nelle classi normali della scuola pubblica, salvi i casi in cui i soggetti siano affetti da gravi deficienze intellettive o da menomazioni fisiche di tale gravi da impedirlo”.*

INSERIMENTO  
INTEGRAZIONE

rappresenta il primo e fondamentale provvedimento legislativo in materia di inserimento dei soggetti con disabilità.



# Evoluzione normativa: dall'isolamento all'inclusione

Legge n. 577  
del 1977

Art. 7

*...sono previste **forme di integrazione e di sostegno** a favore degli alunni portatori di handicaps da realizzare mediante la utilizzazione dei **docenti**, di ruolo o incaricati a tempo indeterminato, in servizio nella scuola media e in possesso di particolari titoli di specializzazione....*

*Le classi di aggiornamento e le **classi differenziali** previste dagli articoli 11 e 12 della legge 31 dicembre 1962, n. 1859, **sono abolite.***

SOSTEGNO

L'alunno disabile viene non soltanto "inserito" nelle classi comuni, come una presenza formale, quasi "imposta", ma viene "**integrato**" nel gruppo classe e a tale scopo è necessaria la presenza ed il servizio di "**insegnanti specializzati nel sostegno.**"

Allora i docenti di sostegno appartenevano ai "ruoli speciali", poi alla categoria dell'organico di fatto, e solo con la Legge 107/2015 fanno parte integrante dell'organico dell'autonomia e quindi funzionali all'attuazione di quel processo autonomistico della scuola che offre servizi a tutti e a ciascuno.

**Il ruolo del docente di sostegno nasce appunto con la Legge 517** ed in seguito viene codificata con la Legge 104 che meglio esplicita funzioni e compiti, dando al processo d'integrazione un'anima ed uno stile nuovo.

# Evoluzione normativa: dall'isolamento all'inclusione

Legge  
104/1992

Art. 12

*E' garantito il diritto all'educazione e all'istruzione della persona handicappata nelle sezioni di scuola materna, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle istituzioni universitarie;*

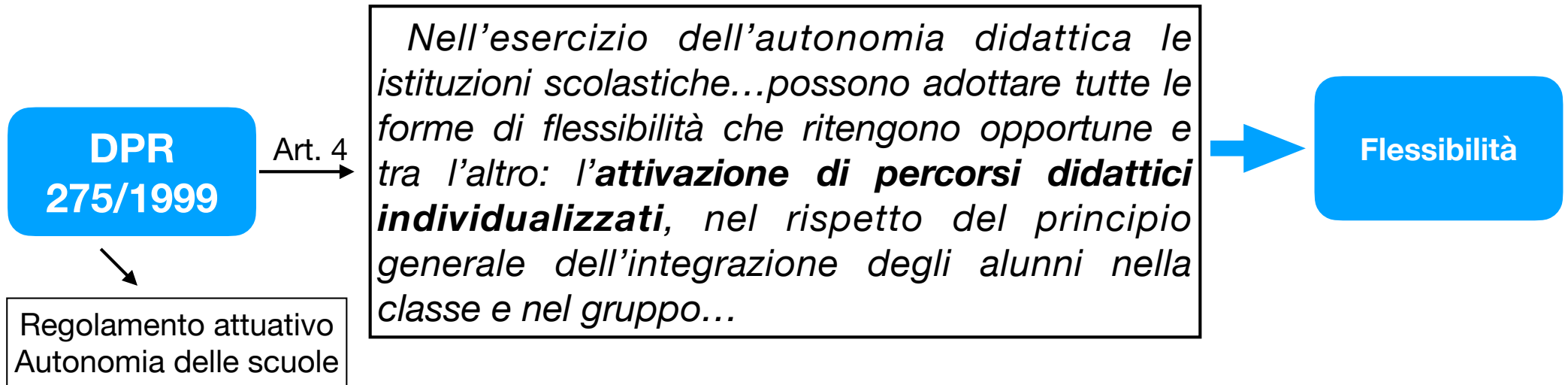
*L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione;*

*L'esercizio del diritto all'educazione non puo' essere impedito da difficolta' di apprendimento ne' di altre difficolta' derivanti dalle disabilita' connesse all'handicap.*

Diritto  
all'educazione  
e all'istruzione

Viene ribadito che l'***esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità*** connesse all'handicap....

# Evoluzione normativa: dall'isolamento all'inclusione



**La personalizzazione degli apprendimenti, la valorizzazione delle diversità,** nella prospettiva dello sviluppo delle potenzialità di ciascuno sono principi recepiti del nostro ordinamento scolastico dal DPR 275/1999

# Evoluzione normativa: dall'isolamento all'inclusione

**Legge  
53/2003**

Art. 2

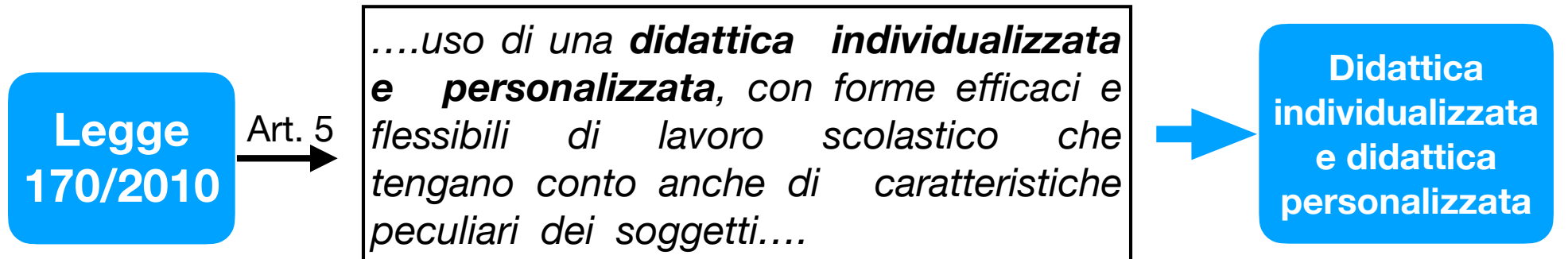
*....i piani di studio personalizzati, nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche..*

**Personalizzazione  
Apprendimenti**

Si introducono così i Piani di Studio Personalizzati, attraverso i quali le scuole costruiscono i percorsi didattici, adeguandoli all'alunno e personalizzando il suo processo di apprendimento.

Ciò non significa insegnamento individualizzato ma pianificazione del percorso didattico che l'alunno dovrà perseguire per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

# Evoluzione normativa: dall'isolamento all'inclusione



Trovano attuazione i principi di personalizzazione dei percorsi di studio della legge 53/2003, insiste sul principio della singolarità e complessità della persona e per il successo formativo degli alunni DSA propone interventi didattici individualizzati e personalizzati , non limitando quindi la metodologia didattica al solo uso di strumenti compensativi e misure dispensative.

# Evoluzione normativa: dall'isolamento all'inclusione

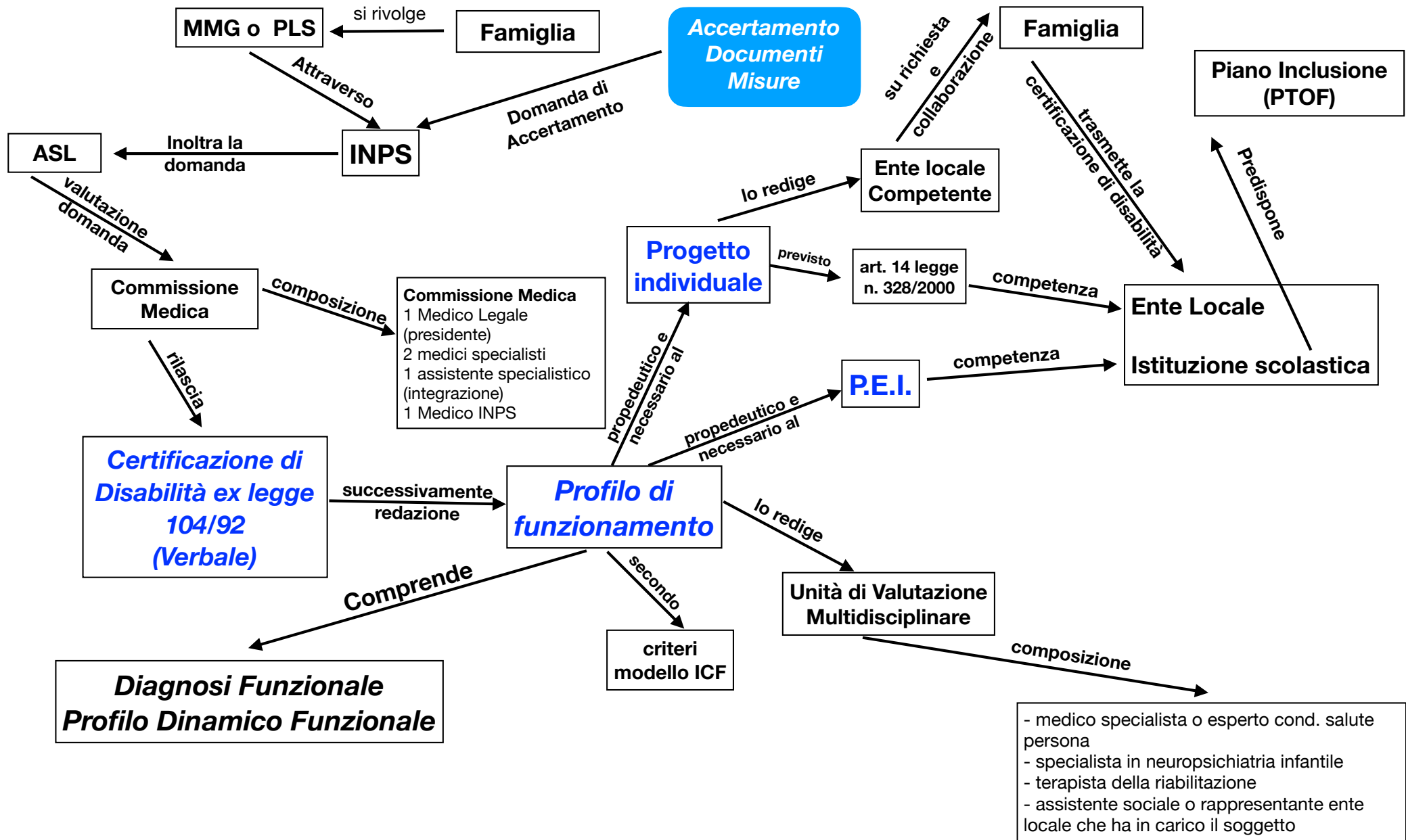
Direttiva 27  
dicembre  
2012

*Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è **compito doveroso dei Consigli di classe** o dei teams dei docenti nelle scuole primarie **indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica** ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed **inclusiva** di tutti gli alunni.*

Inclusione

La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003

**Studenti con disabilità**



**Accertamento Documenti Misure**

**Progetto individuale**

**P.E.I.**

**Profilo di funzionamento**

**Certificazione di Disabilità ex legge 104/92 (Verbale)**

**Diagnosi Funzionale  
Profilo Dinamico Funzionale**

**Commissione Medica**  
1 Medico Legale (presidente)  
2 medici specialisti  
1 assistente specialistico (integrazione)  
1 Medico INPS

- medico specialista o esperto cond. salute persona
- specialista in neuropsichiatria infantile
- terapeuta della riabilitazione
- assistente sociale o rappresentante ente locale che ha in carico il soggetto



# Profilo di funzionamento

- predisposto secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'OMS
- é redatto da una unita' di valutazione multidisciplinare
- ricomprende la diagnosi funzionale e il profilo dinamico-funzionale
- Per **diagnosi funzionale** si intende la descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psicofisico dell'alunno in situazione di handicap.
- **Il profilo dinamico funzionale** è l'atto successivo alla diagnosi funzionale che indica, dopo un primo periodo di inserimento scolastico, il prevedibile livello di sviluppo che l'alunno....

# Profilo di funzionamento

- e' il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del PEI e del Progetto individuale;
- definisce anche le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali utili per l'inclusione scolastica
- redatto con la collaborazione dei genitori dell'alunna o dell'alunno, nonché con la partecipazione del dirigente scolastico ovvero di un docente specializzato sul sostegno didattico, dell'istituzione scolastica ove e' iscritto
- e' aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione
- I genitori trasmettono il PF alla scuola e all'ente locale competente rispettivamente ai fini della predisposizione del PEI e del Progetto individuale se richiesto

# Progetto individuale

- e' redatto dal competente Ente locale, d'intesa con la competente Azienda sanitaria locale, sulla base del Profilo di funzionamento, su richiesta e con la collaborazione della famiglia.
- Le prestazioni, i servizi e le misure di cui al Progetto individuale sono definite anche con la partecipazione di un rappresentante dell'istituzione scolastica interessata.

# Piano educativo individualizzato

- e' elaborato e approvato dal Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO)
- Tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità e del Profilo di funzionamento evento particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo il modello ICF dell'OMS
- individua obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie
- esplicita le modalita' di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché eventuali interventi di assistenza di base...

# Piano educativo individualizzato

- definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione
- indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale;
- Termini di redazione: è redatto in via provvisoria entro giugno e in via definitiva, di norma, entro il mese di ottobre
- È soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche e integrazioni

# Piano per l'inclusione scolastica

- Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione;
- definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compreso l'utilizzo complessivo delle misure di sostegno sulla base dei singoli PEI, il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica;

## Gruppi inclusione scolastica

### GLIR

gruppo di lavoro interistituzionale regionale

ambito: USR

compiti:

- a) consulenza e proposta all'USR
- b) supporto ai GIT
- c) supporto alle reti di scuole

presiede: dirigente preposto all'USR o un su delegato

### GIT

gruppo per l'inclusione territoriale

ambito: ambito territoriale provinciale

compiti:

- a) riceve dai DS le proposte di quantificazione delle risorse di sostegno didattico, le verifica e formula la relativa proposta all'USR
- b) Può anche esprimere un parere difforme alle richieste del DS

presiede: dirigente preposto all'USR o un su delegato

composizione:

- dirigente tecnico o scolastico, presiede
- 3 DS dell'ambito territoriale
- 2 docenti scuola infanzia e 1° ciclo
- 1 docente 2° ciclo di istruzione

nomina: dirigente USR

### GLI

gruppo di lavoro per l'inclusione

ambito: istituzione scolastica

composizione:

- docenti curricolari
- docenti di sostegno
- eventualmente personale ATA
- specialisti ASL

nomina: DS che presiede.

**compiti:**

- supportare il collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione PEI
- in sede di definizione e attuazione Piano Inclusione il GLI si avvale della consulenza e supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità

# Gruppi inclusione scolastica: il GLO

## Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione

- Ambito: istituzione scolastica
- Nomina: DS che lo presiede.
- Composizione: consigli di classe, famiglia, figure professionali interne ed esterne.
- Viene assicurata la partecipazione dello studente con disabilità
- Compiti: definizione del PEI, verifica del processo di inclusione, quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure



# Individuazione e assegnazione delle misure di sostegno

- il dirigente scolastico, sulla base del PEI di ciascun alunno, raccolte le osservazioni e i pareri del GLI, sentito il GIT, tenendo conto delle risorse didattiche, strumentali, strutturali presenti nella scuola, nonché della presenza di altre misure di sostegno, invia all'ufficio scolastico regionale la richiesta complessiva dei posti di sostegno.
- l'USR assegna le risorse nell'ambito di quelle dell'organico dell'autonomia per i posti di sostegno.

# Nuovo modello di PEI

- Introdotto dal DI 182/2020
- Il decreto Interministeriale (Istruzione ed Economia) numero 182 del 2020 recante l'adozione del modello nazionale di PEI e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, **è stato annullato dal giudice amministrativo del Lazio**
- Si è in attesa della sentenza del Consiglio di Stato
- Nel frattempo non è stata concessa la sospensiva del TAR, quindi si applicano le norme attualmente in vigore ovvero: D.lgs 66/2017
- Modello di PEI: <https://www.istruzione.it/inclusione-e-nuovo-pei/>

DSA

# DSA

## Caratteristiche che definiscono il DSA:

- La principale caratteristica è quella della “**specificità**”
- I Disturbi Specifici di Apprendimento **interessano alcune specifiche abilità** dell’apprendimento scolastico, in un contesto di funzionamento intellettuale **adeguato** all’età anagrafica
- **Origine:** neurobiologica, matrice evolutiva, modificabili attraverso interventi mirati;
- il principale criterio necessario per stabilire la **diagnosi di DSA** è quello della “**discrepanza**” tra abilità nel dominio specifico interessato (deficitaria in rapporto alle attese per l’età e/o la classe frequentata) e l’intelligenza generale (adeguata per l’età cronologica)

# DSA

## Si manifesta come:

- **Dislessia**: disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà nell'imparare a leggere, in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura
- **Disgrafia**: fa riferimento al controllo degli aspetti grafici, formali, della scrittura manuale
- **Disortografia**: è all'origine di una minore correttezza del testo scritto, un disordine di codifica del testo scritto
- **Discalculia**: riguarda l'abilità di calcolo, sia nella componente dell'organizzazione della cognizione numerica (intelligenza numerica basale), sia in quella delle procedure esecutive e del calcolo
- **Comorbilità**: i disturbi sopra descritti possono coesistere in una stessa persona

## Diagnosi

- La **diagnosi di DSA** può essere rilasciata, oltre che dalle Unità di Neuropsichiatria Infantile delle ASL o degli ospedali, da équipe private di specialisti accreditate dall'ASL.
- Riconoscere un eventuale Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) il prima possibile, e quindi formulare una diagnosi DSA che sia tempestiva per fornire all'alunno le adeguate misure dispensative e compensative previste dalla legge, riveste un'importanza fondamentale

## **Norme di riferimento:**

- Legge 170/2010: legge quadro in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
- D.M. 5669/2011: LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI CON DSA
- D.lgs 62/2017 e DPR 122/2009: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo e secondo ciclo ed esami di Stato
- Annuali ordinanze sugli esami di stato



## **Piano Didattico Personalizzato (PDP): in sintesi**

- Il PDP è quindi un contratto tra famiglia e scuola per organizzare un percorso mirato nel quale vengono soprattutto definiti gli strumenti compensativi e dispensativi che aiutano alla realizzazione del successo scolastico degli studenti.
- Per ciascuna materia devono infatti essere individuati gli strumenti dispensativi e compensativi più efficaci per consentire allo studente il raggiungimento degli obiettivi alla pari dei compagni;

## **Piano Didattico Personalizzato (PDP): perché fare il PDP**

- Il PDP è un diritto garantito dalla legislazione agli studenti con difficoltà di apprendimento
- Compito di ogni scuola è dimostrare di aver messo in atto tutte le misure previste dalla legislazione per consentire agli studenti il raggiungimento degli obiettivi minimi per ogni area disciplinare.

## **Piano Didattico Personalizzato (PDP): chi lo redige?**

- Il PDP viene redatto dal Consiglio di Classe una volta acquisita la diagnosi specialistica e dopo aver ascoltato la famiglia e, se necessario, gli specialisti, in un'ottica di dialogo e di rispetto delle diverse competenze e specificità.

## **Piano Didattico Personalizzato (PDP): quali sono i tempi?**

- Il PDP viene redatto all'inizio di ogni anno scolastico ed è consegnato alla famiglia entro la fine di novembre.
- Può essere redatto anche durante l'anno scolastico in caso di nuova diagnosi o di motivazioni definite Consiglio di Classe.

## Valutazione:

- la valutazione degli apprendimenti deve essere **coerente** con il piano didattico personalizzato;
- consentire all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle **misure dispensative e degli strumenti compensativi** di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170

# DSA

## **Si può bocciare uno studente con DSA?**

- In molte famiglie vi è la convinzione che la certificazione di DSA renda la persona praticamente immune da possibili bocciature;
- Anche nei consigli di classe, quando si discute sulla possibilità di bocciare un DSA, subito ci sono opposizione, soprattutto da parte dei DS che ricordano che se l'alunno ha insufficienze forse è perché le misure compensative non sono state applicate a dovere, ricordano che la bocciatura può essere impugnabile..
- La normativa non dà nessun impedimento alla bocciatura, dice soltanto di applicare le misure dichiarate nel PDP, ma è implicito che se nonostante tali misure l'alunno risulta non aver sviluppato le competenze forse, per il bene dello studente, è meglio far ripetere l'anno o indirizzarlo verso un percorso di studi più adeguato è funzionale al suo futuro scolastico e lavorativo.

## Esame di stato: primo ciclo

- In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, **e' esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere** e segue un percorso didattico personalizzato.
- in sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con **valore equivalente** ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma

## Esame di stato: secondo ciclo

- La commissione d'esame, considerati gli **elementi forniti dal consiglio di classe**, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive adeguatamente certificate e, in particolare, **le modalità didattiche e le forme di valutazione** individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.
- Nello svolgimento delle prove scritte, i candidati con DSA possono utilizzare **tempi piu' lunghi** di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte ed utilizzare gli **strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato** e che siano gia' stati impiegati per le verifiche in corso d'anno **o comunque siano ritenuti funzionali alla svolgimento dell'esame**, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte



# DSA

## Esame di stato: secondo ciclo

- Per i candidati con certificazione di DSA che hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola **dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera**, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a **prova orale sostitutiva della prova scritta**.
- In casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, la studentessa o lo studente, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, **sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere** e seguono un percorso didattico differenziato. In sede di esame di Stato sostengono prove differenziate, non equipollenti a quelle ordinarie, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestato di credito formativo
- opportuno precisare che l'“**esonero**” riguarda l'insegnamento della lingua straniera nel suo complesso, mentre la “**dispensa**” concerne unicamente le prestazioni in forma scritta.

## **Prove INVALSI**

- Le studentesse e gli studenti con DSA partecipano alle prove INVALSI.
- Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato.
- Le studentesse e gli studenti con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

## **Didattica per le lingue straniere: strumenti compensativi**

- In sede di programmazione didattica si dovrà generalmente assegnare maggiore importanza allo sviluppo delle abilità **orali** rispetto a quelle scritte.
- Possibilità di usufruire di audio-libri e di sintesi vocale con i programmi associati. La sintesi vocale può essere utilizzata sia in corso d'anno che in sede di esame di Stato.
- Relativamente alla scrittura, è possibile l'impiego di strumenti compensativi come il computer con correttore automatico e con dizionario digitale.
- Anche tali strumenti compensativi possono essere impiegati in corso d'anno e in sede di esame di Stato.

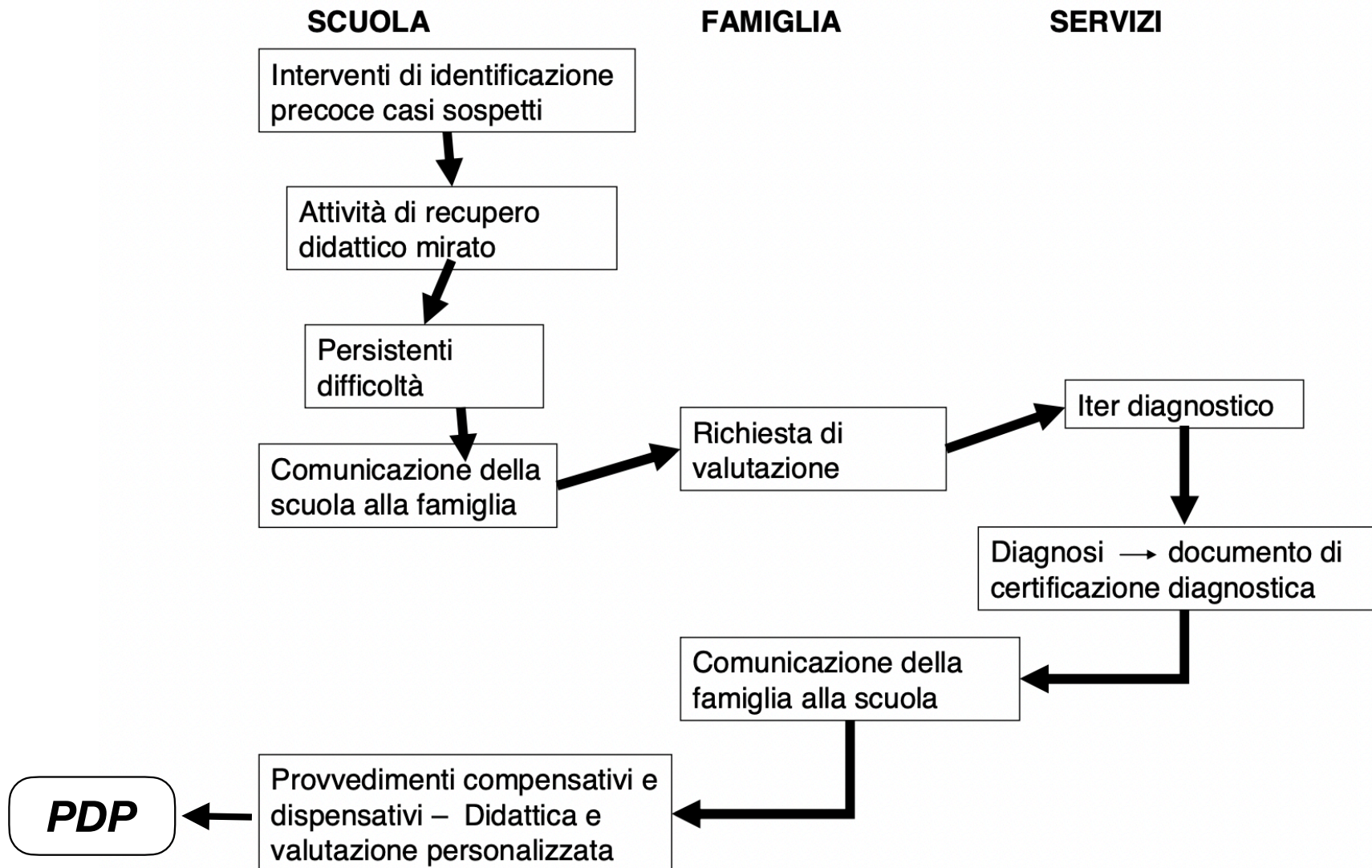
## **Didattica per le lingue straniere: misure dispensative**

Per quanto concerne le misure dispensative, gli alunni e gli studenti con DSA possono usufruire:

- di tempi aggiuntivi;
- di una adeguata riduzione del carico di lavoro;
- in caso di disturbo grave e previa verifica della presenza delle condizioni previste all'Art. 6, comma 5 del D.M. 12 luglio 2011, è possibile in corso d'anno dispensare l'alunno dalla valutazione nelle prove scritte e, in sede di esame di Stato, prevedere una prova orale sostitutiva di quella scritta, i cui contenuti e le cui modalità sono stabiliti dalla Commissione d'esame sulla base della documentazione fornita dai Consigli di Classe.

# DSA

## Chi fa che cosa:



**Svantaggio socioeconomico  
linguistico, culturale**

# Svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale

## **Norme di riferimento:**

- ***Direttiva 27 dicembre 2012***: strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.
- ***Circolare Ministeriale 8/2013***: indicazioni operative
- ***Nota 2563 del 22 novembre 2013***: strumenti di intervento per alunni con BES - chiarimenti
- ***D.lgs 62/2017 e DPR 122/2009***: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo e secondo ciclo ed esami di Stato
- ***Annuali ordinanze sugli esami di stato***

# Svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale

- La Direttiva ***estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento***, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003
- Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA,
- ***è compito dei Consigli di classe indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica*** ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni



# Svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale

## Obiettivi della Direttiva:

- In primo luogo fornire una tutela a tutte quelle situazioni in cui è presente un **disturbo clinicamente fondato, diagnosticabile ma non ricadente** nelle previsioni della Legge 104/1992 né in quelle della Legge 170/2010;
- In secondo luogo si sono volute ricomprendere altre **situazioni** che si pongono comunque **oltre l'ordinaria difficoltà di apprendimento**, per le quali dagli stessi insegnanti sono stati richiesti strumenti di flessibilità da impiegare nell'azione didattica

# Svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale

## **Nel concreto: quando bisogna predisporre un PDP?**

- Nei casi di alunni con diagnosi di DSA, in riferimento alla Legge 170/10 e al DM 5669 12/7/2012, si procederà ad elaborare un PDP
- Se hanno diagnosi di ADHD, Disturbi del Linguaggio, Disturbi della coordinazione motoria o non-verbali la scuola, potrà decidere in maniera autonoma, se utilizzare, o meno, lo strumento del PDP
- Per gli alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, la scuola, anche su segnalazione degli operatori dei servizi sociali, potrà decidere l'adozione di percorsi individualizzati e personalizzati come strumenti compensativi e/o dispensativi (CM MIUR n° 8-561 del 6/3/2013), ma non è obbligata a fare il PDP, e potrà scegliere in piena autonomia;

# Svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale

## In ultima analisi:

- Nel caso di **difficoltà non meglio specificate**, soltanto qualora nell'ambito del consiglio di classe si concordi di valutare l'efficacia di strumenti specifici questo potrà comportare l'adozione di un PDP, con **eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative**;
- Anche in presenza di richieste dei genitori accompagnate da diagnosi che però non danno diritto alla certificazione di disabilità o di DSA, il **consiglio di classe è autonomo** nel decidere se formulare o non formulare un PDP, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione.
- È quindi **facoltà dei consigli di classe** individuare, eventualmente sulla base di criteri generali stabiliti dal collegio docenti, casi specifici per i quali sia utile attivare percorsi di studio individualizzati e personalizzati, formalizzati nel PDP, la cui validità rimane circoscritto all'anno scolastico di riferimento.

# Svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale

## **Alunni con cittadinanza non italiana:**

- Essi necessitano anzitutto di interventi didattici relativi all'apprendimento della lingua e solo in via eccezionale della formalizzazione di un PDP;
- Natura transitoria degli interventi
- Possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni
- In ogni caso, tutte queste iniziative hanno lo scopo di offrire maggiori opportunità formative attraverso la flessibilità dei percorsi, non certo di abbassare gli obiettivi ma adattare gli strumenti e le modalità con cui attuare la valutazione.

Esame di stato

## *Studenti con disabilità*

### *Ex lege 104/1992*

- Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato alle stesse condizioni previste per altri studenti (requisiti di ammissione).
- Il consiglio di classe stabilisce la tipologia della prova d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI).
- Eventuale modalità telematica, in ragione del PEI e sentita la famiglia, qualora risultasse inopportuno o di difficile attuazione.
- La prova d'esame, ove di valore equipollente, determina il rilascio del diploma, nel quale non è fatta menzione dello svolgimento della prova equipollente

## *Studenti con disabilità*

### *Ex lege 104/1992*

- Per la predisposizione e lo svolgimento della prova d'esame, la sottocommissione può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico
- Agli studenti con disabilità per i quali è stata predisposta dalla sottocommissione, in base alla deliberazione del consiglio di classe di cui al comma 1, una prova d'esame non equipollente, è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5 del Dlgs 62/2017
- Agli studenti con disabilità che non partecipano agli esami è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5 del Dlgs 62/2017 .

## *Studenti con disabilità*

### *Ex lege 104/1992*

- Agli studenti ammessi dal consiglio di classe a svolgere nell'ultimo anno un percorso di studio conforme alle Linee guida e alle Indicazioni nazionali e a sostenere l'esame di Stato, a seguito di valutazione positiva in sede di scrutinio finale, è attribuito per il terzultimo e penultimo anno un credito scolastico sulla base della votazione riferita al PEI.



## DSA

### *Certificati ai sensi della Legge 170/2010*

- Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato alle stesse condizioni previste per altri studenti (requisiti di ammissione), sulla base del PDP
- La sottocommissione, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento della prova d'esame.
- Nello svolgimento della prova d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP
- Le sottocommissioni adattano, ove necessario, al PDP la griglia di valutazione della prova orale

## *DSA*

### *Certificati ai sensi della Legge 170/2010*

- I candidati con certificazione di DSA che hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, sostengono la prova d'esame nelle forme previste e, in caso di esito positivo, conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione

# Svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale

- Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, non ricompresi nelle categorie di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170 e alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, formalmente individuate dal consiglio di classe, il consiglio di classe trasmette alla sottocommissione l'eventuale piano didattico personalizzato;
- Per tali studenti **non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame**, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le prove di valutazione orali in corso d'anno
- Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni prima citate conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

**GRAZIE PER  
L'ATTENZIONE**

